



ID Samira: 57474
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC024
 Località: Forlì
 Contenitore: Museo Romagnolo del Teatro
 Numero di catalogo generale: 00000689
 Oggetto: violino
 Autore: Paganini Alba

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000689
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	violino
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCL	Località	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Romagnolo del Teatro
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	689
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	secc. XIX/ XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1890
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1947
DTSL	Validità	ante
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTS	Riferimento all'autore	attr.
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Paganini Alba
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1891/ 1947
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito Italia settentrionale
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	legno di acero
MTC	Materia e tecnica	legno di abete
MTC	Materia e tecnica	legno di ebano
MTC	Materia e tecnica	legno di palissandro
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISN	Lunghezza	591

MISV	Varie	lunghezza del fondo 358//larghezza massima superiore del fondo 166 (+294)//larghezza minima nelle CC del fondo 108,5 (+203)//larghezza massima inferiore del fondo 208 (+76)//lunghezza della tavola 356//altezza delle fasce al tassello del manico 30,5//alte
------	-------	---

CO	CONSERVAZIONE
STC	STATO DI CONSERVAZIONE

STCC	Stato di conservazione	buono
------	------------------------	-------

DA	DATI ANALITICI
DES	DESCRIZIONE

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Il fondo è in due pezzi di acero con marezzatura medio/fine e profonda, discendente dalla giunta. Le fasce sono del medesimo legno. La tavola è in due pezzi di abete a venatura medio/larga e irregolare con anelli annuali che si allargano verso l'esterno. La testa è in acero con buona marezzatura. La chiocciola è piccola e regolare. Le ff sono annerite lungo il bordo interno e piuttosto larghe nell'intaglio. Il filetto ha il bianco in acero. I tasselli interni e le controfascie sono in abete. La tastiera è di ebano alleggerita inferiormente. La cordiera è pure di ebano. I pirotti sono di palissandro. Il bottone della cordiera è di ebano con occhio in madreperla. Il capotasto della tavola è molto grande. La mentoniera è di legno tinto. La vernice è di colore bruno sfumata a imitare un invecchiamento, il fondo presenta una puntinatura artificiale ad imitazione dell'invecchiamento. Tutto lo strumento è spalmato di un olio non siccativo.
------	--------------------------	--

STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI
-----	-------------------------

STMC	Classe di appartenenza	marchio (?)
------	------------------------	-------------

STMQ	Qualificazione	di bottega (?)
------	----------------	----------------

STMI	Identificazione	non identificato
------	-----------------	------------------

STMD	Descrizione	Alb (poi cancellato con tre righe)
------	-------------	------------------------------------

NSC Notizie storico-critiche

A questo strumento è legata, al momento del catalogo una etichetta di carta, dove a penna è riportato "imitazione vecchio", poi a matita "Alba Paganini". In realtà lo strumento non è riconducibile ad un autore, anche se il riccio potrebbe essere di Alba Paganini e la cassa ha molte caratteristiche degli strumenti di Luigi, salvo che l'intaglio delle ff è meno preciso e sicuro. Nasce il sospetto che un marchio fosse stato presente sotto il bottone della cordiera e che sia poi stato asportato, visto che in quella posizione oggi c'è un tassello della dimensione e posizione di un marchio rettangolare come quello adottato da alcuni Paganini e che una simile riparazione non sia meccanicamente giustificabile. Una scritta a sgraffio "Alb..." è visibile con difficoltà sul fondo sotto la ff dei gravi, per evidenziarla occorre inumidire il legno del fondo. Allo stato attuale è possibile solo affermare che si tratta di uno strumento di fattura ordinaria a cui è stato sostituito completamente il manico. Alba Paganini (Forlì - 1891-1947), figlia di Giuseppe Secondo, sicuramente costruì qualche strumento ed ebbe un proprio marchio "Alba", racchiuso in un rettangolo. Le caratteristiche del suo lavoro non sono note; probabilmente non esercitò appieno il mestiere di liutaio e non sviluppò uno stile proprio. Viene appena citata dai principali repertori. Probabilmente donò gli strumenti superstiti all'Ente Orfanotrofi di Forlì che allestì una mostra-mercato. Gli strumenti invenduti sono confluiti nella raccolta del Museo del Teatro.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Gatti A.